

MONDIALI MESSICO 1986 / Ottavi di Finale
Queretaro, Estadio Corregidora, 18 Giugno 1986

SPAGNA - DANIMARCA

5-1

EL BUITRE DISINNESCA LA DANISH DYNAMITE

Dopo Messico e Belgio, avevano conquistato i quarti di finale anche il Brasile (4-0 alla Polonia), l'Argentina (1-0 contro un ostico Uruguay), la Francia (2-0 ad un inguardabile Italia), la Germania Ovest (1-0 al sorprendente Marocco con gol di Matthaus su punizione nel finale) e l'Inghilterra (3-0 al Paraguay). L'ultima partita nel calendario degli ottavi di finale era Danimarca-Spagna, con la Danish Dynamite lanciaatissima dopo aver dominato un girone di ferro dando spettacolo (1-0 alla Scozia, 6-1 all'Uruguay e 2-0 ai quotatissimi tedeschi). La Spagna si basava sul doppio blocco Barcellona-Real Madrid, e nonostante un agevole passaggio del turno era data per sicura perdente contro i danesi. Elkjaer con 4 reti in 3 partite era il capocannoniere del Mondiale e grazie alle invenzioni di Laudrup per tutti gli addetti ai lavori avrebbe sicuramente aumentato il proprio bottino contro i malcapitati spagnoli. In realtà la Spagna entra in campo col piglio giusto e grazie a un pressing bene orchestrato sui portatori di palla danesi riesce ad arginare lo strapotere fisico-tecnico mostrato dalla Danimarca nelle precedenti partite. Nonostante tutto, Elkjaer e Laudrup avrebbero l'opportunità di segnare al 5' su assist invitante di Berggreen, ma prima l'uno poi l'altro non hanno la prontezza di toccare in rete. Risponde la Spagna con un insidioso tiro-cross di Julio Alberto da posizione angolatissima sulla sinistra, che sorprende Hogh ma sfiora la traversa. Elkjaer è in forma strepitosa e con un gran destro da 30 metri impegna Zubizarreta che chiude in corner. La partita stenta a decollare finché al 33' sempre Elkjaer non si inventa una gran giocata, portando a spasso 2 difensori spagnoli e poi servendo l'inserimento di Berggreen, che viene falciato da Gallego al suo ingresso in area: è rigore netto, nonostante le vibranti proteste spagnole. Jesper Olsen si incarica della battuta e spiazza abilmente Zubizarreta, Danimarca in vantaggio come da pronostico. La reazione spagnola non si fa attendere e dopo un'azione insistita sulla destra, Butragueno mette un lungo traversone in area che Salinas prolunga di testa, Michel non arriva in scivolata e Julio Alberto da ottima posizione calcia clamorosamente fuori. Ma è la Danimarca a dare l'impressione di poter chiudere la partita da un momento all'altro, nel giro di 3 minuti spreca 2 ottime occasioni con Elkjaer e Jesper Olsen e, si sa, chi sbaglia paga. Il portiere Hogh appoggia il pallone a Jesper Olsen, arretrato in difesa per impostare il gioco, scatta il pressing spagnolo ma Olsen si libera agilmente del pachidermico Salinas e con un tocco avventato cerca nuovamente il portiere senza verificarne la posizione, e non accorgendosi che nel frattempo El Buitre (l'avvoltoio, mica per nulla) Butragueno si era infilato in area. Per il giovane centravanti spagnolo è un gioco da ragazzi toccare in rete anticipando l'uscita disperata del portiere. Un regalo clamoroso che riapre la partita. Jesper Olsen entra in crisi e non riesce più a riprendersi come tutta la Danimarca, anche se nei primi 10 minuti della ripresa si assiste allo show di Elkjaer che tenta disperatamente di cambiare di nuovo l'inerzia della partita: con una portentosa azione conquista palla sulla trequarti, resiste al ritorno di Tomas, salta Goicoechea con la potenza e la velocità di un bisonte, sfonda Gallego alzando pure il gomito e conclude dopo una galoppata leggendaria ma Zubizarreta è ben piazzato e para. Un minuto dopo Lerby fa la cosa migliore della sua partita con un lancio perfetto allo stesso Elkjaer che scatta sul filo del fuorigioco e si trova solitario a tu per tu con il portiere spagnolo, ma forse provato dall'azione di pochi secondi prima, spara clamorosamente fuori bersaglio. E' il segnale d'allarme per la Danimarca: all'11' della ripresa Victor batte un calcio d'angolo per la Spagna, stacca Camacho di

testa e sulla traiettoria irrompe Butragueno, ancora di testa, e spedisce la palla in rete. La Danimarca sembra sciogliersi sotto il sole messicano di Queretaro, Sepp Piontek toglie un terzino (Andersen) e mette un'altra punta (Eriksen), la squadra si getta in avanti senza ritegno e la Spagna va a nozze, avendo tolto l'inguardabile Salinas e inserito il velocissimo contropiedista Eloy. Al 18' Butragueno, un'ira di Dio, intercetta un altro passaggio errato della difesa danese e serve prontamente Michel, ma il suo tiro viene respinto alla grande da Høgh, che poi si ripete su Eloy. Poco dopo Michel inventa un lancio delizioso per lo scatto del Buitre, che brucia Busk e viene atterrato in area prima di concludere in porta, conquistando un inevitabile calcio di rigore. Missile mancino di Goicoechea e 3-1 per la Spagna. La Danimarca non si arrende, Elkjaer si destreggia un con dribbling spettacolare ma Zubizarreta esce bene sui suoi piedi prima che possa concludere. Nel finale la Spagna dilaga, mostrando un carattere fino a quel momento nascosto: all'80' l'ispiratissimo Michel taglia per Eloy che mette in mezzo a Butragueno, spietato nel toccare in rete il 4-1 che spegne definitivamente i danesi. C'è tempo anche per la cinquina: ancora Butragueno con un colpo di tacca in area lascia sul posto Morten Olsen e viene falciato: terzo rigore concesso dall'ottimo arbitro olandese Keizer e questa volta dal dischetto va proprio l'eroe di giornata: El Buitre, Emilio Butragueno, con una quaterna e due rigori conquistati entra nella Leggenda dei Mondiali.

SPAGNA: Zubizarreta 7.5, Tomas 6.5, Camacho 7, Victor 6.5, Goicoechea 7, Julio Alberto 6.5, Gallego 6.5, Caldere 6.5, Butragueño 9, Michel 7.5 (dall'84' Francisco sv), Salinas 5 (dal 46' Eloy 7). All. Miguel Muñoz.

DANIMARCA: Høgh 5.5, Busk 5, Morten Olsen 5, Nielsen 5.5, Bertelsen 5.5, Andersen 5 (dal 60' Eriksen 5.5), Lerby 6, Jesper Olsen 4 (dal 71' Molby sv), Berggreen 6.5, Michael Laudrup 5, Elkjaer 7. All. Sepp Piontek.

Arbitro: Keizer (OLA) 7

Al 33' Jesper Olsen (Rig.) 0-1; al 43' Butragueño 1-1.

Al 56' Butragueño 2-1; al 69' Goicoechea (Rig.) 3-1; all'80' Butragueño 4-1; all'89' Butragueño (Rig.) 5-1.



Emilio Butragueno segna una quaterna alla Danimarca.